

La delibera sul riassetto della holding comunale ora all'esame del Consiglio

Manager, tetto agli stipendi

Ai dirigenti delle municipalizzate non più di 294mila euro all'anno

Tagli in vista per gli stipendi dei manager delle aziende che entreranno nella nuova holding capitolina. La delibera 70, propedeutica al bilancio 2012, prevede un tetto ai compensi dei vertici aziendali. Con due diverse soglie: le società che presentano un valore medio della produzione negli ultimi tre esercizi superiore a 250 milioni di euro potranno pagare gli amministratori non più di 294 mila euro lordi annui. Nelle società con fatturato inferiore a 250 milioni, invece, presidenti e ad non potranno guadagnare più di 235 mila euro. Dall'operazione il Campidoglio stima di poter risparmiare 3,5 milioni. Il provvedimento approvato dalla giunta fissa anche vincoli per le consulenze, che non potranno superare il 20 per cento di quelle del 2009. Tagli anche per le missioni all'estero, con hotel a 3 stelle e voli in classe economica.

Articolo all'interno

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00127676 | IP: 195.110.133.98

IL CASO In Consiglio la delibera sulla holding: stretta anche su consulenze e missioni

Stipendi d'oro dei manager arriva il tetto: 294mila euro

Ecco i limiti ai compensi nelle società partecipate dal Comune

di FABIO ROSSI

A essere tagliati, questa volta, saranno anche gli stipendi dei manager delle aziende che entreranno nella nuova holding capitolina. Come anticipato dal Messaggero, la delibera 70, propedeutica al bilancio di previsione 2012, prevede un tetto ai compensi dei vertici aziendali. Con due diverse soglie: le società che presentano un valore medio della produzione negli

ultimi tre esercizi superiore a 250 milioni di euro - ossia Atac, Ama e Roma Metropolitane - potranno pagare gli amministratori non più di 294 mila euro lordi annui, pari alla cifra stabilita dal Governo per il primo presidente della Corte di cassazione. Nelle società con fatturato inferiore a 250 milioni, invece,

presidenti e amministratori delegati non potranno guadagnare più di 235 mila euro. Dall'operazione il Campidoglio stima di poter risparmiare 3,5 milioni.

Il provvedimento approva-

to dalla giunta fissa anche vincoli per le consulenze, che non potranno superare il 20 per cento di quelle del 2009. Tagli anche per le missioni all'estero, che dovranno essere pianificate in base al principio di «sobrietà», con hotel a 3 stelle



e voli in classe economica. Razionalizzazione anche per le auto di servizio, il cui uso dovrà essere limitato a vetture di cilindrata non superiore a 1.600 di cilindrata, e per le spese interne: la centrale unica per gli acquisti sarà estesa alle aziende della holding e produrrà, secondo il direttore esecutivo del Campidoglio Raffaele Borriello, risparmi quantificabili in 100 milioni di euro l'anno. A oggi la centrale unica, utilizzata per le spese dell'amministrazione capitolina, ha portato a un risparmio di 48 milioni l'anno.

A ispirare queste misure, spiega **Gianni Alemanno**, è «una grande sobrietà che deve caratterizzare tutte queste società, in modo tale che chi sta in prima linea senta dietro le spalle l'esempio dei dirigenti, che devono comportarsi secondo le nuove linee adottate». Secondo il presidente della commissione bilancio, Federico Guidi, «il risparmio derivante dal consolidato fiscale e dai tagli agli stipendi del management che Roma Capitale ottiene grazie alla holding è stato già iscritto in bilancio proprio per compensare i tagli statali: sarà proprio anche grazie ai benefit di questa operazione che i romani continueranno ad usufruire di tutti i servizi comunali, con tariffe che rimangono sostanzialmente immutate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISPARMI**3,5**

I milioni che si risparmianno dai compensi

CONSULENZE**20%**

Il tetto massimo calcolato sui dati dell'anno 2009

ACQUISTI**100**

I milioni che si risparmiano con la centrale unica



Sopra, la sede centrale dell'Ama in via Calderon de la Barca
In alto, la nuova struttura del mercato in via Galvani (foto Toiati/Barsoum)